

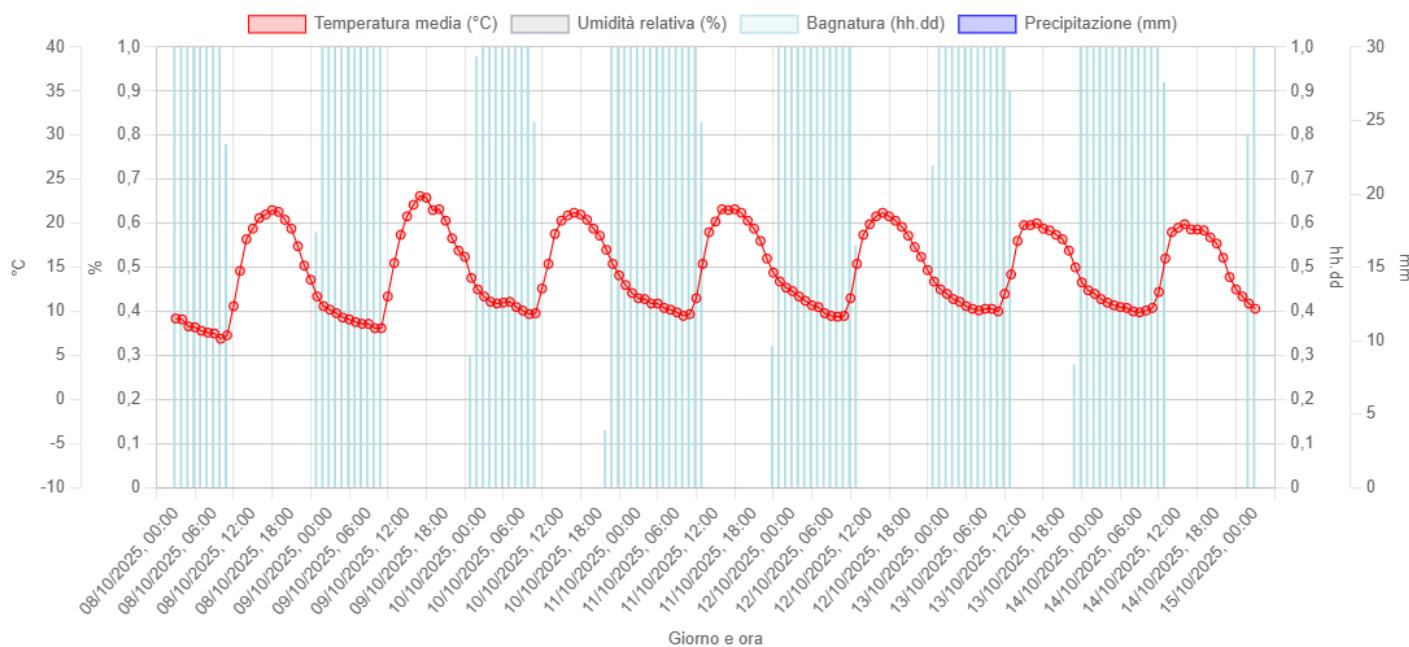
Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808310
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

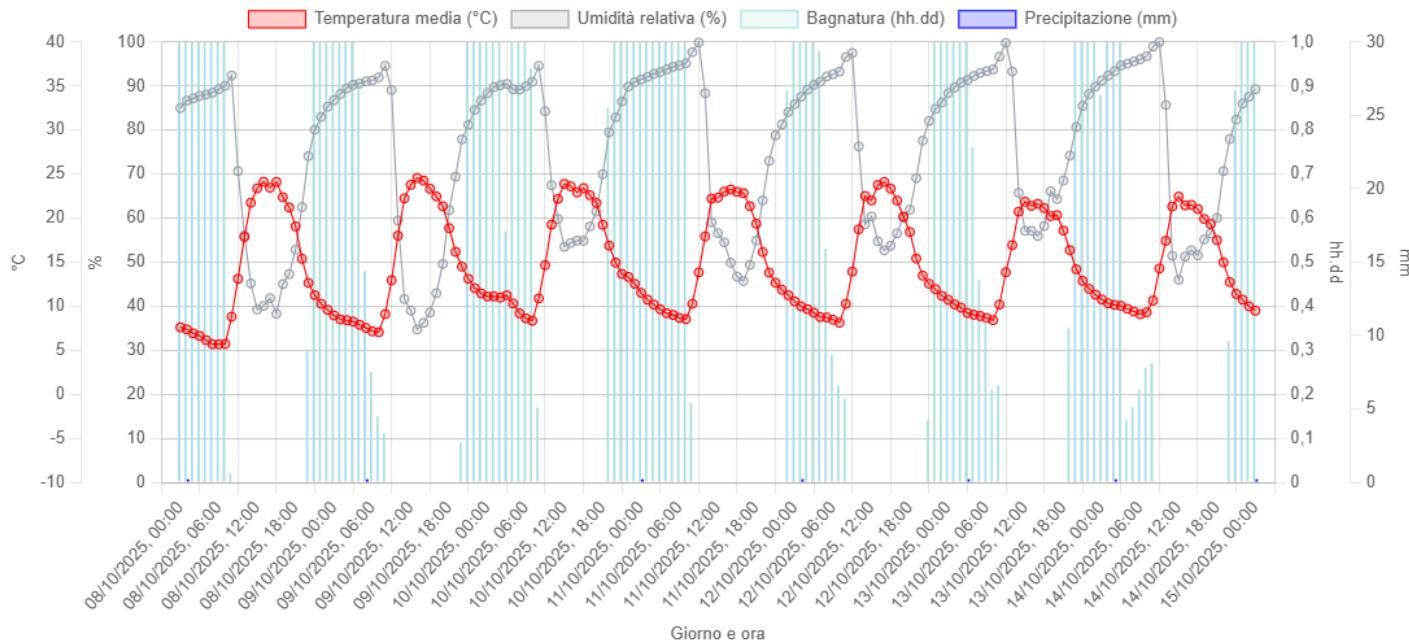
Settimana caratterizzata da bel tempo e assenza di precipitazioni. Le temperature massime si sono rialzate con picchi di 25°C e anche le minime in aumento.

È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link:
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

Stazione di Jesi - 96 m.s.l.m.



Stazione di Osimo - 44 m.s.l.m.



OLIVO

La maturazione delle olive è stata raggiunta ormai in tutti gli areali [BBCH 89](#).

Le operazioni di raccolta continuano a pieno regime e considerato lo stato fitosanitario delle olive è opportuno procedere velocemente alla raccolta.

Si raccomanda di ridurre al massimo i tempi fra la raccolta e la molitura delle olive e comunque di non far trascorrere più di 48 ore e di conservarle in cassette forate al fine di limitare scadimenti qualitativi dell'olio.

Si ricorda che bassa carica di olive o attacchi di mosca accelerano i processi di maturazione.

PROGRAMMAZIONE SEMINE CAMPAGNA 2025

La programmazione delle semine per gli imprenditori agricoli sta diventando sempre più complessa, in funzione delle tante regole normative che sono state introdotte e che chiaramente si vanno a sovrapporre alle scelte di buona tecnica agronomica. A seguire cercheremo di fare un quadro su quelli che sono gli elementi più rilevanti per una corretta programmazione delle prossime semine, che inizieranno con i cereali autunno vernini.

Innanzitutto bisogna tenere presente le norme di condizionalità rafforzata introdotte dalla **PAC 2023-2027**; nello specifico 2 sono le BCAA che più riguardano la programmazione delle colture, **la BCAA 7 e la BCAA 8 (definite dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 e successivamente modificate con decreto del 28 giugno 2024)**.

Tali norme sono obbligatorie per tutte le aziende.

BCAA 7

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, che deriva dalla sua struttura fisica, fertilità chimica e attività biologica, ottenendo un beneficio in termini di produttività della coltura, grazie anche al contrasto ai parassiti e malattie specializzati, i beneficiari hanno l'obbligo di adottare una tra le seguenti pratiche:

1. effettuare una rotazione che consiste in un cambio di coltura a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Tale cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la mono successione dei seguenti cereali, in quanto di medesimo genere botanico: frumento duro, frumento tenero, tritcale, spelta, farro.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè, portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno novanta giorni.

Per quanto riguarda le **parcelle a seminativo condotte in regime di aridocoltura (la Regione Marche rientra in questa casistica)**, è ammessa la coltivazione della stessa coltura sulla medesima parcella per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% della superficie delle parcelle dell'azienda sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Per quanto riguarda le **parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane**, come classificate ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sulle quali le colture sono praticate con modalità estensive, con poca possibilità di diversificazione culturale entro l'anno data l'esiguità delle superfici ed una durata breve delle condizioni climatiche per coltivare tale da non consentire successioni culturali complesse, una data **cultura può essere ripetuta per tre anni consecutivi** se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

- che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalare alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;
- oppure, ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% della superficie dei suoi seminativi in maniera tale da assicurare negli anni la completa rotazione rispetto alle colture principali. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale;

2. prevedere una diversificazione culturale, nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- a. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 10 ettari fino a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno due colture diverse sui seminativi. La coltura principale non supera il 75% di detti seminativi;

- b.** se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno tre colture diverse sui seminativi. La coltura principale non occupa più del 75% e le due colture principali non occupano insieme più del 95% di tali seminativi.

Si precisa che per «diversificazione colturale» si intende:

1. colture appartenenti a generi botanici differenti;
2. colture appartenenti ad una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
3. terreni lasciati a riposo;
4. erba o altre foraggere.

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte anche se appartenenti allo stesso genere. Il genere *Triticum spelta* è considerato una coltura distinta da quelle appartenenti allo stesso genere.

Sono esenti dall'ambito di applicazione della BCAA 7 (e quindi dai relativi obblighi sopra indicati) le aziende:

- a. i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- b. la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- c. con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- d. i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse.

Inoltre le aziende che aderiscono al metodo di coltivazione biologico o al disciplinare SQNPI assolvono gli impegni della BCAA 7 ipso-facto, in quanto hanno gli obblighi dei rispettivi disciplinari di produzione.

Alla luce della complessità e delle modifiche apportate alla norma sopra indicate, si segnala l'importanza che ogni agricoltore si rivolga al proprio tecnico e al Centro di Assistenza Agricola per programmare correttamente le semine, anche in funzione degli impegni già assunti nelle precedenti campagne.

BCAA 8

Ai fini della tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, ivi inclusa la protezione degli uccelli e degli impollinatori, la norma stabilisce:

A. L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, - fossati o canali artificiali, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del decreto ministeriale 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

Ai fini dell'individuazione degli elementi di cui al punto A, valgono le seguenti indicazioni specifiche.

Per gli **elementi lineari** è stabilita una lunghezza minima di 25 metri.

Per «**fossati o canali artificiali**» si intendono fossi lungo i campi, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio, di larghezza massima di 10 metri. Non sono inclusi i canali con pareti in cemento.

Per «**siepi**» si intendono delle strutture vegetali lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi, nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per «**filare**» si intende una formazione ad andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzata dalla ripetizione di elementi arborei/arbustivi in successione o alternati.

Per «**alberi isolati**» sono da intendersi gli esemplari arborei con chioma del diametro minimo di 4 metri.

Per «**alberi monumentali**» sono da intendersi gli esemplari arborei identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali o tutelati da legislazione regionale e nazionale.

Per «**sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche**» si intendono le strutture ed i relativi reticolli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o

coperte da vegetazione spontanea. Gli elementi delle sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Per «**boschetto**» si intendono gruppi di alberi presenti all'interno dei seminativi o limitrofi ad essi, di superficie massima di 3.000 mq.

Per «**stagni**» si intendono i bacini idrici naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 mq. In considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

Per «**muretti**» si intendono muretti in pietra tradizionale di altezza compresa tra 0,3 e 5 metri; larghezza compresa tra 0,5 e 5 metri; lunghezza minima di 25 metri.

Per «**terrazzamenti**» si intendono terrazzamenti di altezza minima di 0,5 metri.

B. Il divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio di cui al punto A. nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Per «**potatura**» degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l'insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, ecc.), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

Le regioni e province autonome specificano con propri provvedimenti:

per l'obbligo A, gli elementi caratteristici del paesaggio tutelati dalla normativa regionale;

per l'obbligo B, il periodo di divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti in base alla stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, così come disciplinato dalla normativa regionale vigente.

In assenza dei provvedimenti delle regioni e province autonome, si applicano gli obblighi impegni sopra indicati.

Deroghe

È possibile derogare agli obblighi della presente norma nei seguenti casi.

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti (obblighi A e B).
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità (obbligo A).
3. Interventi colturali ciclici di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche i diradamenti, taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze (obbligo A).
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc. ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (ad es. Clematis vitalba, rovo) (obbligo A).
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta (obbligo A).

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto.

ECOSCHEMA 4 E PRODUZIONE INTEGRATA

Oltre alle norme appena esposte, che, come detto precedentemente, sono obbligatorie per tutte le aziende, gli agricoltori possono aderire a regimi volontari, come l'Ecoschema 4 ed il disciplinare di produzione integrata, i quali a loro volta prevedono specifici obblighi in materia di rotazione.

ECOSCHEMA 4 (adesione volontaria)

L'obiettivo di tale ecoschema è quello di incrementare la sostanza organica, ridurre l'utilizzo dei fertilizzanti, favorire la biodiversità microbica e ridurre il rischio di inquinamento.

L'ecoschema prevede il pagamento di un premio per attuare un avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo. Ai fini del

controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno fino al 30 novembre dell'anno di domanda.

Gli obblighi di tale ecoschema sono i seguenti:

a) avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo di cui all'allegato VIII (sotto riportato)

Si applica alle superfici seminative in avvicendamento, si deve prevedere un avvicendamento almeno biennale. Può essere applicato sia alle colture principali, sia alle colture secondarie ([...] sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè, portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno novanta giorni.). Nel caso di colture pluriennali erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto;

b) sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari, sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica, intesa quest'ultima solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria;

c) l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento, fatta eccezione per le aziende zootecniche. I residui culturali sono materiali che permangono in campo dopo la raccolta (ad esempio le stoppie) e non è residuo la parte asportata insieme alle cariossidi (ad esempio paglia del grano, tutoli del mais). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui. Le tecniche di agricoltura conservativa comprendono la Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage.

Si riporta a seguire l'allegato VIII del decreto in cui sono definite le colture da rinnovo.

Allegato VIII
(articolo 20, comma 1, lettera a)
Elenco delle colture da rinnovo

Mais o Granoturco (<i>Zea mays L.</i>)	Colza (<i>Brassica napus L.</i>)
Soia (<i>Glycine max L.</i>)	Tabacco (<i>Nicotiana spp L.</i>)
Girasole (<i>Helianthus annuus L.</i>)	Cipolla (<i>Allium cepa L.</i>)
Pomodoro (<i>Lycopersicon esculentum Mill.</i>)	Cocomero (<i>Citrullus lanatus Thunb.</i>)
Patata (<i>Solanum tuberosum L.</i>)	Aglio (<i>Allium sativum L.</i>)
Sorgo da granella (<i>Sorghum vulgare Pers.</i>)	Canapa (<i>Cannabis sativa L.</i>)
Carciofo (<i>Cynara cardunculus L.</i>)	Lino (<i>Linum usitatissimum L.</i>)
Barbabietola da zucchero (<i>Beta vulgaris L.</i>)	Arachide (<i>Arachis hypogaea L.</i>)
Melone (<i>Cucumis melo L.</i>)	Ravizzone (<i>Brassica campestris L.</i>)
Peperone (<i>Capsicum Annuum L.</i>)	Carota (<i>Daucus carota L.</i>)
Melanzena (<i>Solanum melongena L.</i>)	

Con Decreto Ministeriale del 30 marzo 2023 all'elenco delle colture da rinnovo di cui all'allegato VIII, sono aggiunte le seguenti specie: **Pisello (*Pisum sativum L.*), Fagiolo (*Phaseolus vulgaris L.*) e Cece (*Cicer arietinum L.*)**.

Con [**Decreto Ministeriale del 28 giugno 2024**](#), l'Art. 3 aggiunge alle colture da rinnovo di cui all'allegato VIII e s.s.m.m., anche le seguenti specie:

Broccoletto o Cime di rapa (*Brassica rapa subs silvestris*); Cavolo, Cavolo verza, Cavolo broccolo, Cavolo nero, Cavolfiore (*Brassica oleracea*); Cavolo rapa, Cavolo cinese (*Brassica rapa*); Cavolo abissino (*Brassica carinata*); Mizuna (*Brassica rapa nipposinica*); Agretto (*Sola inermis*); Lattuga lattughino (*Lactuca sativa*); Cicoria (*Cichorium intybus*); Spinacio (*Spinacia oleracea*); Indivia o Scarola (*Cichorium endivia*); Rucola (*Eruca vesicaria*); Sedano, Sedano rapa (*Apium graveolens*); Finocchio (*Foeniculum vulgare*); Ravanello (*Raphanus raphanistrum subs. sativus*); Zucca (*Cucurbita maxima*); Zucchino (*Cucurbita pepo*); Cetriolo (*Cucumis sativus*); Prezzemolo (*Petroselinum crispum*); Basilico (*Ocimum basilicum*); Crescione dei giardini o Crescione inglese (*Lepidium sativum*); Coriandolo (*Coriandrum sativum*); Aneto (*Anethum spp.*); Senape (*Sinapis spp.*); Senape nera (*Brassica nigra*); Senape bruna (*Brassica juncea*); Cartamo (*Carthamus tinctorius*); Quinoa (*Chenopodium quinoa*); Porro, Aglio, Aglione, Cipolletta d'inverno o Bunching onion, Scalogni, Cipolla anche di tipo lungo (*Echalion*), Erba cipollina (*Allium spp.*), Bietola compresa la Cheltenham beet, Bietola da costa, Barbabietola compresa la Rapa rossa (*Beta vulgaris*).

Quindi alla luce di quanto sopra è importante sottolineare che tutte le aziende che aderiscono volontariamente all'Ecoschema 4 debbono rispettare il divieto dell'uso di diserbanti chimici e prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggere e debbono seguire la tecnica della difesa integrata o della produzione biologica per le colture da rinnovo (elenco sopra riportato).

Nel Notiziario Agrometeorologico verranno fornite le indicazioni per le principali colture da rinnovo praticate sul territorio regionale, comunque nel nostro sito è possibile consultare tutte le schede aggiornate per la [produzione integrata](#).

PRODUZIONE INTEGRATA – DISCIPLINARE REGIONE MARCHE VALIDO PER LA CERTIFICAZIONE SQNPI (adesione volontaria)

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alle rotazioni previsti nel disciplinare di produzione integrata della Regione Marche Rotazione si può fare riferimento alle singole schede colture del disciplinare agronomico, consultabile sul sito del Servizio Agrometeorologico AMAP, nella sezione [Produzione integrata](#)

GESTIONE DEL TERRENO E NORME BCAA

Si ricorda che la **BCAA 6** della condizionalità rafforzata prevede che su tutte le superfici a seminativo deve essere presente una **copertura vegetale del suolo per 60 giorni consecutivi, nel periodo compreso fra il 15 settembre ed il 15 maggio successivo**. Tale impegno non presenta criticità per le colture a semina autunnale-invernale, mentre per colture a semina primaverile sarà necessario adottare una soluzione fra le seguenti tecniche:

1. una coltura di copertura (cover crop) con permanenza su terreno di almeno 60 giorni nel periodo 15 settembre - 15 maggio;
2. mantenimento dei residui della coltura precedente fino al 14 novembre, con rinvio delle lavorazioni del terreno dopo tale data;
3. mantenimento di inerbimento spontaneo (anche su terreno lavorato) per almeno 60 giorni nel periodo 15 settembre - 15 maggio.

Non meno importante è la regimazione delle acque superficiali, mediante la corretta esecuzione dei solchi acquai temporanei (come peraltro previsto nella BCAA 5) e la gestione dei fossi di scolo principali. Questo è un aspetto particolarmente delicato, a volte trascurato, ma che in relazione anche al cambiamento del regime pluviometrico (sono sempre più frequenti precipitazioni di forte intensità), riveste una importanza fondamentale al fine di prevenire danni alle proprie colture ed a terzi.

CIMICE ASIATICA

Al momento si riscontra, seppur in maniera disomogenea, una massiccia presenza di adulti di **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) negli oliveti della rete di monitoraggio.

Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, in questa fase, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc...) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc...). Le trappole possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati, oppure cartoni per l'imballaggio delle uova impilati, distanziati e riposti in prossimità dei ricoveri invernali; i cartoni sono da ritirare e distruggere prima dello svernamento.



Adulto di cimice asiatica



Trappola per la cattura massale tipo "cartone delle uova"



Trappola per la cattura massale tipo "totem"

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 08/10/2025 AL 14/10/2025

	Augliano (140 m)	Apilo (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	15.9 (7)	14.3 (7)	15.5 (7)	15.6 (7)	15.2 (7)	15.3 (7)	15.3 (7)	14.5 (7)
T. Max (°C)	24.7 (7)	23.4 (7)	27.2 (7)	25.0 (7)	24.5 (7)	24.1 (7)	22.4 (7)	24.1 (7)
T. Min. (°C)	9.8 (7)	6.5 (7)	9.7 (7)	8.4 (7)	8.0 (7)	10.2 (7)	10.7 (7)	6.5 (7)
Umidità (%)	81.6 (7)	75.9 (7)	71.8 (7)	65.5 (7)	88.1 (7)	-	68.2 (7)	75.7 (7)
Prec. (mm)	0.6 (7)	0.6 (7)	0.8 (7)	0.6 (7)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	16.1 (7)	16.0 (7)	15.8 (7)	16.6 (7)	14.7 (7)	16.0 (7)	14.0 (7)	14.8 (7)	14.6 (7)
T. Max (°C)	23.2 (7)	24.3 (7)	23.9 (7)	25.1 (7)	24.9 (7)	22.6 (7)	23.9 (7)	25.2 (7)	25.7 (7)
T. Min. (°C)	11.3 (7)	7.3 (7)	8.6 (7)	10.0 (7)	5.5 (7)	11.0 (7)	4.8 (7)	5.7 (7)	5.1 (7)
Umidità (%)	72.3 (7)	73.6 (7)	74.5 (7)	72.5 (7)	75.7 (7)	64.3 (7)	84.4 (7)	85.8 (7)	71.8 (7)
Prec. (mm)	0.6 (7)	0.4 (7)	0.2 (7)	0.6 (7)	1.4 (7)	0.4 (7)	1.0 (7)	0.2 (7)	0.0 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

E' in atto lo smantellamento del blocco anticiclonico per una duplice azione: da una parte le umide correnti atlantiche, dall'altra correnti più fredde da est. L'esito di questa interazione è la formazione di una minimo depressionario sul Mar Tirreno, responsabile della formazione di grossi ammassi temporaleschi alla mesoscala. I fenomeni più intensi attualmente sono in mare aperto, altri cluster temporaleschi interessano la Sicilia meridionale e lo Ionio meridionale. Altri rovesci sono in atto lungo le Bocche di Bonifacio, altrove i cieli sono sereni o poco nuvolosi, salvo una maggior nuvolosità bassa in Val Padana occidentale. L'elevata attività elettrica sul Mar Tirreno testimonia come le temperature marine siano ancora piuttosto elevate per il periodo, fornendo molto carburante per i sistemi temporaleschi.

Nei prossimi giorni, continueranno a susseguirsi giornate in prevalenza stabili ma molto uggiose, in particolare al Centro-Nord, con alternanza di sole e nuvolosità a quote medio-basse, più fitta nelle ore notturne, specie in Val Padana e nelle valli interne del Centro. Fino alla prima parte di venerdì, l'azione della depressione tirrenica condizionerà il tempo sulle regioni meridionali, rinnovando frequenti episodi di maltempo anche a stampo temporalesco. Le temperature subiranno una flessione come conseguenza dell'afflusso di aria più fredda da est, portandosi di poco al di sotto della media del periodo. Una ripresa della zonalità viene vista nel corso della prossima settimana, con una maggior ondulazione del getto atlantico e il possibile ritorno delle piogge anche al Centro-Nord.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 16 Cielo poco nuvoloso, con aumento della copertura nuvolosa in serata sul comparto meridionale. Precipitazioni assenti. Venti a tratti moderati da est-nord-est. Temperature minime in diminuzione, massime stabili. Altri fenomeni nessuno.

venerdì 17 Cielo irregolarmente nuvoloso o nuvoloso sulle province meridionali, maggiori spazi di sereno andando verso quelle centro-settentrionali. Precipitazioni non se ne attendono di significative. Venti moderati settentrionali sulla costa, nord-orientali nel comparto interno. Temperature con poche variazioni. Altri fenomeni nessuno.

sabato 18 Cielo poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti deboli nord-orientali nel comparto interno, nord-occidentali lungo i litorali. Temperature stabili. Altri fenomeni nessuno.

domenica 19 Cielo al mattino nuvolosità sparsa a quote medio-basse, più intensa sulle province centro-settentrionali; in serata arrivo di velature e strati a quote medio-alte da nord. Precipitazioni assenti. Venti deboli orientali. Temperature sempre stabili. Altri fenomeni nessuno.

Qui per le previsioni meteo aggiornate quotidianamente: <https://meteo.regione.marche.it/Previsioni>

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l’Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca “Marche Agricoltura Pesca”**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regionemarche.it.

Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Sul sito del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP**, nella sezione News, verranno pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il presente report ha come finalità quello di illustrare una possibile tendenza a lungo termine dell'andamento termico e precipitativo atteso durante il trimestre preso in esame. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo Settembre - Ottobre - Novembre 2025**.

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del [**“Questionario Rilevazione Bisogni Formativi”**](#)

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 **“Formazione dei Consulenti”**, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede **l'erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio e visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.](#)

Le attività formative proposte sono state accreditate da:

- Ordine dei dottori agronomi e forestali;
- Collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
- Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

AMAP Servizio Fitosanitario Regionale sarà presente **dal 16 al 19 ottobre 2025** alla manifestazione **Fermhamente - Festival della Scienza di Fermo** dove si svolgeranno attività divulgative e giochi didattici per bambini e ragazzi sulle problematiche legate all'introduzione di nuovi insetti dannosi per il nostro ecosistema, con particolare riferimento alla problematica del Tarlo Asiatico del fusto.

L'associazione MIVA Moltiplicatori Italiani Viticoli Associati organizza il 52° Congresso Nazionale dal 14 al 16 Ottobre in Emilia-Romagna, presso l'Hotel Continental a Rimini.

Nella giornata di **mercoledì 15 Ottobre** dalle ore **09.00** si terrà il **52° Convegno Tecnico**

Il Convegno Tecnico è gratuito previo iscrizione alla mail congresso@associazionemiva.it

Verranno riconosciuti i relativi CFP ai Dott.Agronomi e ai Dott.Forestali ai sensi del Reg. per la formazione profess. continua - Delibera del Consiglio n. 162 del 27 4 2022 e per la formazione di Assoenologi.

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il XLIII Corso della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema **"AGRICOLTURA, PRODUZIONI E SOSTENIBILITÀ"** ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI Ottobre 2025:

Venerdì 24 Ottobre 2025- ore 19

"Inaugurazione corso e lezione di apertura - Esiti Campagna cerealicola 2024/2025 e indicazioni per la campagna 2025/2026"

PER. AGR. ANTONELLA PETRINI - CERMIS: Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli"

Venerdì 31 Ottobre 2025- ore 19

"La PAC 2028/2034: le proposte della Commissione Europea"

PROF. FRASCARELLI ANGELO - Università di Perugia

Il Corso è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata

Avvertenze:

- 1) Il corso è gratuito;
- 2) Ai partecipanti più assidui verrà consegnato un attestato di frequenza;
- 3) Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: <http://www.abbadafiastra.net/it/corso-agricoltori.html>

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione:

Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionegiustinianibandini.it

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#).

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI (anno 2025-2026)

La [Rassegna Nazionale degli oli monovarietali](#), organizzata da **AMAP**, in occasione della **23° edizione**, si rinnova aprendo una finestra sul mondo del commercio, attraverso la partecipazione ad **EVOLIO Expo, Bari** (Fiera del Levante) nelle date **29-30-31 gennaio 2026**, in collaborazione con Edagricole.

La Rassegna rappresenta una opportunità per dare visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 29 ottobre al 16 dicembre 2025 (con possibilità di partecipazione ad Evolio)**
- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2026**

Quota di partecipazione: 90 Euro + IVA pacchetto Rassegna, 120 Euro + IVA pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Scarica dal sito www.amap.marche.it:

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

È stato pubblicato l'opuscolo delle **PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024**.

Nella [pubblicazione](#) si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli") nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024.

I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet www.amap.marche.it e nelle riviste "L'Informatore Agrario" e "Terra e Vita".

È stato pubblicato l'E-book "Per fare un albero" - L'esperienza dei GO delle Marche (Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022).

È possibile scaricare in formato pdf l'e-book edito da [AMAP "Per fare un albero" – L'esperienza dei GO delle Marche](#), un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche culturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un **"Albo Formatori"**, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formativa>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2025-Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link:

https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

o sul sito AMAP al link:

https://meteo.regionemarche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito meteo.regionemarche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regionemarche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su **SIAN** (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). [Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER IL SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Ancona, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Michele Lillini – Tel. 071/808310

Prossimo notiziario: **mercoledì 22 ottobre 2025**